



CITTA' DI BARLETTA  
Medaglia d'oro al Valor Militare e al Merito Civile  
*Città della Disfida*

**Relazione tecnica piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate**  
**Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 – art. 1, comma 612**

Barletta, 31 marzo 2016

### **1. Premessa**

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *"processo di razionalizzazione"*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### **2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci, ai sensi dell'art. 1 -comma 612 -, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013).

La legge di stabilità 2015 individua nel sindaco, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", il soggetto preposto ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

Qualora, il piano operativo preveda operazioni di cessione, scioglimento e fusione di società partecipate, queste dovranno essere attuate attraverso deliberazioni di Consiglio Comunale.

## **II – Le partecipazioni dell'ente**

### **1. Le partecipazioni societarie**

Le partecipazioni societarie oggetto del presente Piano sono le seguenti:

1. Società BAR.S.A. S.p.A. con una quota dal 100%;
2. Società Consortile a r.l. Agenzia per lo sviluppo dell'Area nord barese ofantina con una quota del 16,77%;
3. Società Srl Porto dei Normanni, con una quota del 3%;
4. Consorzio Entechnos, con una quota del 16,66%;
5. GAL Daunofantino S.r.l., con l'acquisizione di una quota societaria di €. 1.500,00.

## **RELAZIONE A CONSUNTIVO SUI RISULTATI CONSEGUITI.**

### **1. Società BAR.S.A. S.p.A.**

Il Comune di Barletta dal 31 luglio 2014 è socio unico della società partecipata. A tale società in house, su cui viene esercitato il controllo analogo, sono affidati i servizi di igiene urbana e di global service.

Sino al 30 Giugno 2015, data in cui è stato approvato dall'Assemblea dei soci il Bilancio di esercizio 2014, la società ha avuto un Consiglio di Amministrazione formato da n. 05 componenti, ai quali erano riconosciuti i seguenti compensi, per un ammontare complessivo di €. 75.000,00:

Presidente €. 25.000,00;

Vice Presidente €. 18.000;

Componenti €. 16.000,00 per n.º 2, essendo un incarico a titolo gratuito.

Il nuovo Statuto della società, approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 16 giugno 2015, ha previsto la nomina dell'Amministratore unico o, alternativamente, del



Consiglio di Amministrazione, nella misura di tre componenti, in ossequio alla normativa vigente.

Nell'ottica della razionalizzazione dei costi, l'Amministrazione Comunale ha proceduto, in data 01 Luglio 2015, alla nomina dell'Amministratore Unico, conseguendo un **risparmio di €. 23.826,44**, su base annuale, così come di seguito descritto:

- compenso Amministratore Unico €. 35.173,56, con riserva rispetto alle dinamiche amministrative;
- nel caso si fosse optato per la nomina di un nuovo C.d.A. a 3 componenti, il relativo compenso sarebbe stato pari ad €. 59.000 (determinato tenendo conto del compenso già precedentemente erogato al Presidente, al Vice Presidente ed al componente, rispettivamente di €. 25.000,00, di €. 18.000,00 e di €. 16.000,00).

A novembre 2015 è cessato l'incarico di Direttore Generale della Società. Parte delle sue funzioni sono state attribuite temporalmente al direttore Amministrativo, senza alcun compenso aggiuntivo, mentre per le funzioni svolte in qualità di Direttore tecnico, è stato messo in atto, in fase sperimentale, un processo di riorganizzazione interna per la ridefinizione delle predette attività di direzione tecnica dei servizi operativi. Tanto ha comportato un **risparmio** che può essere quantificato nel compenso annuo corrisposto al Direttore Generale, pari ad oltre **120.000,00 Euro**, sia pure in attesa della definizione del nuovo assetto dirigenziale.


## **2. Società Consortile a r.l. Agenzia per lo sviluppo dell'Area nord barese ofantina.**

L'Agenzia si connota per le finalità di interesse generale ed è partecipata dalla generalità dei Comuni della Provincia BAT, oltre che dalla stessa Amministrazione Provinciale. L'Agenzia è attualmente impegnata in un profondo percorso di ristrutturazione, non solo in termini di assetto societario, con l'avvenuta incorporazione delle agenzie, ma anche di riconsiderazione delle sue finalità. La scelta strategica condivisa dall'Assemblea dei soci, dovrebbe essere quella di coniugare le finalità di interesse generale con l'offerta di prestazioni e servizi agli enti aderenti, con particolare riguardo a quelli che presentino più elevati livelli di economicità in una dimensione sopra comunale. In tale nuova connotazione i contributi annuali necessari per il funzionamento dell'Agenzia, si tradurranno, progressivamente, in corrispettivi per i servizi resi al singolo Ente.

L'azione di riorganizzazione messa in atto dall'Agenzia ha comportato e dovrà comportare, per il futuro, ulteriori azioni per fronteggiare la riduzione di contributi dovuti al recesso dalla compagine sociale di tre enti aderenti. Indispensabile appare, quindi, la necessità di sviluppare la capacità di produrre entrate mediante l'erogazione di servizi ad enti soci e /o a terzi, affinché l'Agenzia sia sempre più auto sostenibile, svincolandola o, meglio, ridefinendo le prestazioni legate alle contribuzioni annuali, il cui onere per il Comune di Barletta ammonta allo stato ad €. 146.359,00.

## **3. Società Srl Porto dei Normanni.**

In tale società, inattiva già da anni, il Comune di Barletta detiene una partecipazione del 3%. Il 97% della restante quota è detenuto dalla Società Croara S.r.l. di Bologna.



Con nota racc. A/R prot. 50925 del 22 settembre 2015, indirizzata alla predetta Società, si dava atto di voler procedere alla dismissione della predetta quota societaria, invitando il socio di maggioranza a comunicare un'eventuale diritto di prelazione. La predetta società è risultata sconosciuta all'indirizzo ed è risultato vano ogni tentativo di contatto. Di seguito si è provveduto a contattare la Conservatoria del Registro Imprese di Bologna al fine di reperire informazioni sulla predetta società Croara s.r.l. Ai sensi del riferimento normativo art. 2487 del C.C., 2° comma, occorrerebbe presentare apposita istanza al Tribunale di Bari al fine di richiedere la valutazione, da parte dello stesso Tribunale, di scioglimento d'ufficio dell'impresa e contestuale nomina del liquidatore giudiziario. Al fine di evitare esborsi legati a tale procedura, si è ritenuto di attendere l'emanazione del Testo Unico sul riordino delle partecipate pubbliche, che dovrebbe prevedere la cancellazione d'ufficio delle società che per oltre tre anni consecutivi non abbiano depositato il bilancio di esercizio o non abbiano compiuti atti di gestione.

#### **4. Consorzio Entechnos, promosso da Polyconsulting S.r.l. (Spin Off del Politecnico di Bari) e Smia Sistemi S.r.l.**

Per mero errore materiale, la predetta società non è stata inserita nel piano di razionalizzazione del 31 marzo 2015. Il Comune di Barletta detiene in tale Consorzio, a far data dal 2004, una partecipazione del 16,66%, con un capitale investito di €. 2.500,00. Il Consorzio, costituito da Enti pubblici, imprese private ed associazioni imprenditoriali, ha lo scopo di promuovere attività di ricerca e formazione finalizzata allo sviluppo di nuove tecnologie e servizi, favorendo la loro applicazione ed il trasferimento delle stesse alle imprese pubbliche e private, integrando le capacità e le conoscenze dei consorziati. L'onere finanziario a carico del Bilancio comunale è di €. 500,00 annuale e l'esiguità dello stesso non consente ulteriori tagli. Si sta procedendo a valutare l'ipotesi di una eventuale dismissione della quota, in relazione a nuove forme di collaborazione istituzionale con il Politecnico di Bari..

#### **5. GAL Daunofantino S.r.l.**

Con deliberazione di C.C. n. 74 del 23 dicembre 2015 il Comune di Barletta ha aderito al GAL Daunofantino S.r.l., nel rispetto dell'art. 3, comma 27 della Legge 244/2007.

E' in itinere l'acquisizione della quota di partecipazione per un importo complessivo di €. 1.500,00, senza contribuzioni annuali.

Detta adesione è in linea con le finalità istituzionali proprie dell'Amministrazione in materia di sviluppo economico, poiché consente al Comune ed ai suoi cittadini che operano in settori particolarmente rilevanti per l'economia locale di partecipare alle azioni sostenute da finanziamenti comunitari rivolti al rilancio ed allo sviluppo dell'economia agricola e rurale.



Il Sindaco  
Pasquale Cascella  
